

Relazione del Presidente al Bilancio consuntivo, esercizio 2023

Cari Consiglieri,

Facendo nostre le parole di donna Lelia, presidente della FCC, alla prolusione della conferenza di Raffaello Morghen su *Bonifacio VIII e il Giubileo del 1300*, novembre 1975:

«queste periodiche conversazioni vogliono essere un contributo alla cultura, permettendo che ricerche e elaborati sulle tematiche e negli ambiti [più ampi] trovino ampia risonanza, e valgano altresì a promuovere quella migliore conoscenza della storia della Famiglia che è tra i fini più importanti della nostra Istituzione».

Accolto questo invito, la Fondazione fa proprio il comma b dell'atto istitutivo della Fondazione stessa, sottoscritto dal duca Roffredo Caetani che ci impone di promuovere «Ricerche e studi sulla storia della Casa Caetani stessa, mediante la divulgazione dell'opera "Domus Caietana" di Don Gelasio Caetani, opera che deve essere proseguita ed aggiornata». L'opera di don Gelasio, interrotta dalla morte improvvisa dell'autore, riportava i fatti di casa Caetani dall'anno Mille al 1599. A tal fine, la Fondazione intende proseguirne l'opera costituendo un gruppo di lavoro, coordinato dal Cons. prof.ssa Marina Formica, che prosegua la descrizione della storia documentata della famiglia e analizzi gli avvenimenti occorsi nei secoli XVII e XVIII.

Per questo, la Fondazione Camillo Caetani ha inteso trasformare la sua fisionomia: l'allargamento degli studi e la riuscita delle attività fino a quel momento promosse, suggerirono la riflessione sulla necessità di ricollocare la FCC nello scenario degli istituti culturali. Si è stabilito quindi definitivamente che la FCC avesse un carattere non solo meramente conservativo, ma, su un solco già iniziato, anche e soprattutto propositivo. Si è inteso quindi ampliare l'identità dell'Ente da Fondazione a carattere conservativo della famiglia Caetani a istituto culturale in grado di promuovere attività culturale e dialogare con l'attività culturale su scala non solo locale ma anche internazionale, e non solo su tematiche legate alla storia millenaria della famiglia Caetani. A tale scopo sono stati creati locali aggiuntivi proprio per permettere alla sede di usufruire di maggiore spazio da dedicare alle varie e sfaccettate attività. È stata predisposta anche una saletta espositiva al fine di promuovere il patrimonio storico artistico di cui via via si cura l'eventuale restauro conservativo. La cura, infatti, del patrimonio storico artistico è stata intesa come parte fondante del programma di allargamento delle attività della Fondazione.

Abbiamo infatti proseguito nel consolidamento della nuova identità della Fondazione come istituto culturale, promuovendo la trasformazione e lo switch verso le tecnologie informatiche.

La Fondazione, nel corso del 2023, ha organizzato una serie di laboratori e ha dato vita a un ciclo di presentazioni di studi e ricerche attinenti per qualche aspetto ai contenuti documentari dell'Istituzione. Ha inaugurato la serie la presentazione del volume curato da Daniel Raffini, «*Trovare nuove terre o affogare*», studio dedicato alle letterature straniere e potere nelle riviste italiane tra le due guerre, cui è seguita la presentazione di Irene Fosi e Luciano Palermo del volume *Roma pare una abazia spogliata. Una città e suoi abitanti ai tempi della peste*, vivace resoconto sulla peste del 1520 e il suo impatto sulla popolazione e sulle abitudini nell'Urbe, a cura di Anna Esposito e Giuseppe Crimi. È stato presentato anche il volume uscito per Giorgio Pozzi editore, *Catalogo della biblioteca di Giorgio Bassani* di Angela Siciliano, in cui sono intervenuti Enrico Pio Ardolino e Antonio D'Ambrosio, entrambi dell'università La Sapienza di Roma.

Così come il 18 dicembre 2023 la Fondazione ha accolto la presentazione del progetto *Investire nel lavoro e nella formazione per ridurre il rischio di recidiva*, a cura di Serena Cataldo, con la partecipazione di Marina Formica, referente per la formazione universitaria negli istituti penitenziari; Valentina Calderone, garante delle persone private della libertà personale del Comune di Roma; Mauro Pellegrini, presidente della PantaCoop; Luciano Pantarotto presidente della Men at Work; Elio Grossi, consigliere della Cooperativa Sociale onlus Gusto Libero.

Nell'ambito delle collaborazioni con Fondazioni gemelle e soprattutto limitrofe territorialmente, la Fondazione Camillo Caetani ha accolto una sessione del convegno, a cura di Marina Caffiero, *Sole verso nuove patrie: domestiche e intellettuali, missionarie e prostitute, rifugiate e artiste. Le donne nell'emigrazione italiana fra '800 e '900*, organizzato dalla Fondazione Ernesta Besso.

Dopo la formalizzazione della collaborazione con l'Accademia dell'Arcadia, prestigiosa accademia culturale, fondata nel 1690 e alla quale i Caetani hanno offerto notevole contributo intellettuale, si sono svolte le presentazioni di Manuela Gianadrea su *All'indomani delle scoperte di Santa Maria antiqua*; di Massimiliano Tortora su *Il viaggio di andata e ritorno di Sereni*; di Simone Albonico su *Il canto notturno e l'inventio del discorso poetico leopardiano* e di Paolo D'Achille su *Lingua e strutture drammaturgiche dei libretti di due opere romane di Verdi: Il trovatore e Il ballo in maschera*, infine hanno presentato i loro temi Lorenzo Tomasin su *Antichisti*,

Romanisti, Storia delle lingue e Carmine Catenacci su *La poesia di Ipponatte e il simposio "indecente"*.

Si è svolto anche il seminario tenuto da Manuel Vaquero su *Le bonifiche nell'Italia contemporanea* che ha presentato i risultati delle bonifiche eseguite dall'ing. Gelasio Caetani nel territorio pontino. Tali ricerche confluiranno in un volume curato dallo stesso prof. Vaquero e che sarà edito dalla Fondazione, entro il 2024.

La Fondazione ha accolto nella prima metà di gennaio 2023 il convegno internazionale a cura di Giovanna Capitelli, *Dopo Napoleone. Il sistema delle arti nell'Italia della Restaurazione (1814 – 1823)*. La curatrice scientifica ha voluto anche presentare la lettera di Tommaso Minardi al duca Michelangelo Caetani, di recente acquisizione della Fondazione.

Si è svolto anche il convegno *Vescovi e cardinali nell'Europa tridentina. Politica, arte e devozione (1564 – 1605)*, a cura di Mauro Vincenzo Fontana e Patrizia Tosini dell'università di RomaTre, convegno in cui si è analizzato la nuova stagione sul piano politico e culturale, alla chiusura del Concilio di Trento, nel 1563. L'incontro ha voluto mettere a fuoco nuovi addentellati tra arte, politica, propaganda e devozione, centrando l'obiettivo sulla sfaccettata parte giocata dagli uomini che presiedettero le più alte gerarchie della Chiesa. La Fondazione ha partecipato con un contributo sui quattro cardinali e un prelado della famiglia Caetani, attivi in quell'epoca.

L'iniziativa dedicata a Carlo Emilio Gadda, *Tra modello e caso unico: Gadda e nella letteratura italiana del Novecento (influenze, ricezione, rapporti culturali)* è stata organizzata insieme ai dottorati delle università di Roma «La Sapienza», Tor Vergata, RomaTre, Lumsa.

Anche nel 2023 la Fondazione ha partecipato alla kermesse culturale *Archivissima, La notte degli archivi*, il cui tema è stato *Carnet de voyage*. La Fondazione ha creato il video, *Diario di viaggio di Leone Caetani*, di Idalberto Fei, con un intervento di Massimiliano Tortora. L'evento ha visto la partecipazione di 390 Istituzioni culturali (tra l'altro la Fondazione Corriere della Sera, la Rai, la rete degli Archivi di Stato) ed è stato condiviso nel canale Youtube della Fondazione.

È stato anche organizzato il concerto, curato dal Maestro Andrea Panfili sulle musiche commissionate da mons. Onorato Caetani.

Il volume dedicato alla biografia intellettuale di Roffredo Caetani ha visto finalmente la luce ed è stato anche presentato presso l'Istituto Italiano di Cultura di Amsterdam. La Fondazione ha anche organizzato con la collaborazione della residenza dell'Ambasciata del Brasile presso la Santa Sede un concerto di presentazione dell'opera del duca musicista per giugno 2024.

Per quanto riguarda l'editoria, il volume *Pasolini. Critica e cultura*, a cura di Paolo Falzone e Massimiliano Tortora, è uscito nei termini previsti presso la casa editrice Edizioni di Storia e Letteratura.

Si segnala che il volume *Ungaretti intellettuale*, edito dalla Fondazione nel 2021 a cura di Elisabetta Mondello e Massimiliano Tortora, ha ottenuto una bella recensione nella rivista «Annali di Italianistica». Il volume di Cristina Giorcelli dedicato alla corrispondenza tra Marguerite Caetani e gli autori statunitensi è stato segnalato nella rivista «Bishop-Lowell Studies».

*

Prosegue il lavoro di schedatura dei vari fondi di archivio. L'obiettivo è di completare e rendere fruibile in rete, entro dicembre 2024 la schedatura del fondo generale dal 1700 al 1870. Nel corso del 2023, la Fondazione ha voluto inserire al lavoro di schedatura un numero maggiore di professionisti: si prosegue quindi con il fondo generale, per cui sono stati affidati gli anni iniziali del fondo dal 1300 al 1580 e la tranche dal 1665 al 1699 urgente in quanto si conclude la schedatura del materiale del fondo generale collocato nel ballatoio della sala archivio.

Sono oggetto di schedatura anche il fondo Vittoria Colonna e il fondo Caetani contemporanei, ove è compresa l'ampia corrispondenza in entrata e uscita dei duchi Onorato (1842 – 1917) e Roffredo (1871 - 1963).

Infine si è proceduto a un resoconto sul fondo Pergamene, utile sia come revisione del posseduto sia per verificare quante pergamene non siano ancora edite: infatti il lavoro svolto da Gelasio Caetani nell'edizione delle pergamene avute si interruppe bruscamente a causa della sua morte. È dovere ora della Fondazione ripercorrere quel lavoro per definire anche in quali termini e modalità intervenire.

Si è completato anche il lavoro di schedatura del fondo librario musicale, appartenuto al duca Roffredo Caetani. I volumi, collocati fisicamente nella libreria dell'anti economico, sono ora liberamente reperibili nel Sistema Bibliotecario Nazionale.

Si è conclusa anche la schedatura degli ultimi volumi, circa mille unità, di proprietà della famiglia Caetani e che sono andati idealmente a congiungersi con il materiale librario già collocato nella biblioteca di Marguerite Caetani.

*

È in corso il restauro dell'arazzo secentesco, affidato alla dott.ssa Barbara Santoro che ha già provveduto alla spolveratura e al lavaggio del manufatto artistico. Sono stati anche richiesti contributi alla Soprintendenza per il sostegno all'intervento. La Fondazione ha avuto l'assenso dalla Soprintendenza competente per un contributo

all'intervento e, nelle vie brevi, è stata informata dell'approvazione del Ministero, ma a conclusione dell'anno 2023 non ha ancora ricevuto comunicazione formale.

Si è concluso il restauro del dipinto su alabastro di Sigismondo Laire, dal titolo *Trinità con gli strumenti della passione*, eseguito dal dott. Roberto Della Porta, ora esposto nella sede della Fondazione.

Il lavoro di restauro delle pale di Siciolante, di proprietà della Fondazione Camillo e in comodato d'uso alla Fondazione Roffredo Caetani, ad opera dell'Istituto Centrale per il restauro prosegue. A tal scopo le due Fondazioni, a seguito della richiesta di contributo per procedere, hanno stanziato una eguale somma, sotto forma di borsa di studio per le operatrici del restauro.

È stato anche restaurato il quadro di Anonimo, sul tema di Venere e Adone, eseguito dal dott. Roberto Della Porta e restituito al piano nobile del palazzo Caetani.

*

La Fondazione prosegue con l'attività di prestito delle proprie opere storico artistiche: sono esposti al Kröller-Müller Museum, a Otterlo, in Olanda, due opere di Fortunato Depero. È stata inviata al prestito la spada di Cesare Borgia, presso Castel Sant'Angelo a Roma e infine è stato inviato in prestito l'olio su alabastro *Trinità con gli strumenti della passione* di Sigismondo Laire per una mostra organizzata dalla Fondazione Marignoli presso palazzo Collicola a Spoleto.

Sono stati anche esposti alla Fondazione Luigi Rovati di Milano, in occasione della mostra *Tesori etruschi. La collezione Castellani tra storia e moda*, gli Album di disegni di Michelangelo Caetani insieme a una selezione di materiali appartenenti alla Collezione Castellani, conservati al Museo Etrusco di Roma. Per ogni prestito sono state seguite tutte le tutele, di concerto con la Soprintendenza competente.

Nell'ambito delle celebrazioni per il IV centenario dell'elezione al soglio pontificio di Maffeo Barberini come Urbano VIII, la Fondazione ha inviato in prestito a palazzo Barberini il ritratto di Tommaso Campanella, opera presumibilmente di Francesco Cozza, in occasione della mostra *La Città del Sole, Allegoria, arte e scienza nella Roma di Urbano VIII*.

Accogliendo il tema delle suddette celebrazioni, la Fondazione ospiterà a metà maggio 2024 una sessione del convegno internazionale a cura di Massimo Carlo Giannini, *Il mondo mediterraneo e Roma: connessioni e conflitti durante e oltre l'età di Urbano VIII (1623 – 1669)*.

*

L'attività mensile delle visite guidate ad un pubblico eterogeneo prosegue. Vi si sta affiancando un lavoro di ricerca e studio con gli Istituti scolastici di secondo grado per avvicinare gli studenti alla tradizione manoscritta e alla trasmissione della memoria. Inoltre, a seguito dell'adesione della Fondazione alle giornate di apertura curate dall'Associazione Dimore Storiche Italiane, di cui la Fondazione è socia, si sono svolte due giornate di visite guidate, sabato 20 e domenica 21 maggio 2023, presso il piano nobile del palazzo. Il successo di pubblico impone di ripensare ad un accordo con la residenza dell'Ambasciata per facilitare l'accesso al pubblico ai saloni del piano stesso. Così come le aperture straordinarie di sabato 7 e domenica 8 ottobre 2023, presso la sede della Fondazione, occasioni in cui sono stati illustrati i locali, le opere d'arte, il possesso archivistico e librario, hanno avuto un buon successo di pubblico.

Si auspica quindi di proseguire con la partecipazione a tali eventi.

*

L'attività di apertura della sala di studio ha avuto un buon andamento. Molto ha giovato la consultazione degli inventari dei vari fondi d'archivio nonché di materiale librario inseriti nel sito della Fondazione. Questo aspetto migliora sicuramente il servizio e lo incrementa.

*

La Fondazione, nell'anno 2023 ha ottenuto € 67.600,00 di contributi tra ministeriali e regionali ed è in attesa di conoscere l'esito dell'accoglimento della domanda di inserimento nella Tabella triennale 2024 – 2026, afferente al Ministero della Cultura.

*

In merito alle borse di studio erogate dalla Fondazione, sono definitive le graduatorie dei vincitori delle borse di studio di storia dell'arte e di letteratura e si è in attesa di definire il vincitore della borsa di studio di storia che presenta un unico candidato. Il progetto di ricerca per la borsa di storia dell'arte verterà su *Gli Altieri nel XVII secolo: una famiglia antica romana ai vertici del potere*; il progetto di ricerca per la borsa di letteratura verterà su *Carlo Cassola e il romanzo degli anni Cinquanta: narrazione, editoria e politica*; il progetto di ricerca per la borsa di storia verterà su *Tra Dio e Cesare. Trasformazioni e resistenze della noblesse pontificia nella Roma napoleonica (1809 – 1814)*.

*

Per quanto riguarda l'andamento del sito web, le informazioni statistiche del 2023 dimostrano una media mensile di 1.500 visitatori con più di 3.200 pagine lette. Questi numeri doppiano le medie registrate nel 2021 e nel 2022, consolidando una tendenza di crescita pressoché costante. Sempre dalle indagini statistiche si può desumere che l'origine web del visitatore è sempre più prodotta dai social network della Fondazione (Facebook, Instagram, You Tube), innesco di circuito virtuoso verso la visita a fondazionecamillocaetani.it. Le pagine del sito più visitate sono Archivi, Palazzo Caetani, Visite guidate, Caetani di Sermoneta, Scaffali digitali, Piano nobile e Editoria multimediale.

Il canale Youtube ha superato le 6 mila visualizzazioni nell'arco di due anni, dato interessante per un portale di approfondimento culturale e di ricerca.

Per quanto riguarda la nota tecnica / numerica si rinvia a quanto esposto nella nota integrativa allegata al Bilancio.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Luigi De Luca". The signature is fluid and cursive, with a long horizontal stroke at the beginning and a large, sweeping flourish at the end.